



*Il presente documento è redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08, art. 43 e del Decreto 2 settembre 2021; tiene conto dell'analogo Piano di Emergenza del Dipartimento di Fisica Unibo, sito in Viale Berti Pichat 6/2 Bologna 40127, ai sensi della convenzione che intercorre tra gli Enti.*

## Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

### SEDE:

Viale Berti Pichat, 6/2  
40127 Bologna

---

### Persone di Riferimento:

Datore di lavoro (DL sede INFN Bologna):

Tel. +39 051 20 95209 / +39 051 2095211

DIRETTORE della Sezione INFN di Bologna

e-mail: [amadei@bo.infn.it](mailto:amadei@bo.infn.it)

Dott. Eugenio Scapparone

[direzione@bo.infn.it](mailto:direzione@bo.infn.it)

sito web: [www.bo.infn.it/direzione/](http://www.bo.infn.it/direzione/)

---

Coordinatore Squadra di Emergenza:

Tel. +39 051 20 95031/ +39 3392907920

Sig. Giulio Pancaldi

e-mail: [giulio.pancaldi@bo.infn.it](mailto:giulio.pancaldi@bo.infn.it)

---

Servizio Prevenzione e Protezione (Sezione INFN di Bologna):

Tel. +39 051 20 95266/ +39 3338193473

Sig.ra Cecilia Pancaldi

e-mail: [cecilia.pancaldi@bo.infn.it](mailto:cecilia.pancaldi@bo.infn.it)

---

Nel presente documento, vengono descritti i comportamenti da adottare da parte di coloro che frequentano la struttura in caso di necessità, e gli incarichi affidati ai componenti della squadra di emergenza, Sezione INFN di Bologna, presenti in Viale Berti Pichat 6/2, 400127 Bo, in caso di incidente, incendio ed evacuazione totale dello stabile.





**PIANO EVACUAZIONE I.N.F.N. SEZIONE DI BOLOGNA  
EDIFICIO VIALE BERTI PICHAT 6/2 Bologna 40127**

**Soccorsi interni:**

**PORTINERIA PRESIDATA 051-2095162** 7:30-19:00 *dal lunedì al venerdì*  
(Sig. SPISNI CRISTIANO TEL: 051 2091070 / 335 407480)

**Reperibile Squadra Emergenza:**

**REPERIBILE I.N.F.N. tel. 342 8631034 – 340 1817298**

**Soccorsi esterni:**

**115 Vigili del Fuoco**

**118 Emergenza Sanitaria**

**112 Soccorso pubblico di emergenza “Carabinieri”**

**113 Soccorso pubblico Polizia di Stato**

I locali del Dipartimento di Fisica sono aperti dalla 7.30 alle 19.00, dal lunedì al venerdì, fatto salvo diverso provvedimento di responsabilità della struttura. Fuori orario di lavoro INFN è severamente vietato trattenersi nei locali del Dipartimento senza autorizzazione preventiva firmata dal Direttore.





**Per tutti coloro che frequentano l'edificio e le strutture del Dipartimento di Fisica sito in Viale B. Pichat 6/2, è bene sapere che:**

- esiste un piano di evacuazione generale dell'Università e un piano di emergenza interno I.N.F.N. atto a gestire in sicurezza, in caso di emergenza, persone ed impianti, ai sensi del D.M. 2/09/2021 e dell'Art 43 del D.Lgs 81/2008.
- esiste un sistema di allarme in caso di incendio, automaticamente attivato da appositi sensori fumo (in ogni locale) o attivabile da pulsanti di emergenza (validi per **QUALSIASI BISOGNO GRAVE**); i pulsanti sono situati nei vari piani dell'edificio, individuabili nelle planimetrie affisse alle pareti di tutti i corridoi, e segnalati dai seguenti pittogrammi.



- esiste una **SQUADRA DI EMERGENZA I.N.F.N.** preparata a fronteggiare situazioni di rischio ai sensi del D.M. 10/03/1998 e all'Art. 3 legge 609 del 1996, in caso di incendio (livello 2), e per interventi di primo soccorso. I componenti si identificano in fase di emergenza con una casacca di colore arancione e cooperano in parallelo con la squadra di emergenza del Dipartimento di Fisica e con la squadra di emergenza del CNAF. Ai membri della squadra I.N.F.N. Bologna in turno, quindi reperibili ai numeri **342 8631034 - 340 1817298**, sono assegnati: uno zaino, contenente materiale di primo soccorso e un borsello contenente materiale per la prima medicazione. La reperibilità dei membri della squadra di emergenza della Sezione INFN di Bologna, è garantita almeno durante i seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle 9:30 alle 15:30 e il venerdì dalle 9:30 alle 12:00 per tecnici e amministrativi; i reperibili tecnologi e ricercatori in data del servizio osservano 7.12 ore di lavoro, come da contratto. S'intendono in possesso del telefono di servizio anche durante le pause.
- I due membri della Squadra di Emergenza INFN **IN TURNO** sono provvisti di cellulare il cui numero è **riportato sul portale I.N.F.N. della Sezione, pagina web "EMERGENZA" 342 8631034 - 340 1817298**
- Cassette di prima medicazione (D.M. 388 del 2003):
  - al Piano 2 in prossimità dei bagni vicini all'ufficio D039
  - al Piano 1 in prossimità dei bagni vicini all'ufficio C039
  - al Piano 0 in Portineria, di proprietà del Dipartimento di Fisica
  - al Piano -1 in prossimità dei bagni, davanti al laboratorio Silici.

L'officina meccanica è dotata di un'altra cassetta ad uso interno.

**Per l'utilizzo dei prodotti rivolgersi sempre al reperibile** al fine di non sprecare materiale e garantire le scorte. Le cassette sono segnalate da una croce bianca su sfondo verde. Si ricorda che deprecare i presidi di primo soccorso è un furto, quindi punibile secondo i termini di legge.

Si ricorda che l'utilizzo dei dispositivi manuali di allarme e tutti i dispositivi di lotta antincendio, di cui sopra, è strettamente legato alle emergenze e al soccorso sanitario, di conseguenza ogni abuso sarà punito secondo i termini di legge.

**Per necessità:** contattare **IL REPERIBILE**, visibile sul portale INFN alla sezione "EMERGENZA". Nella rara eventualità di mancata risposta da entrambi i reperibili, chiamare i reperibili della struttura di Via Irnerio 46, ai cellulari **340 4606497 - 340 9604191**. Nel caso di mancata risposta, rivolgersi direttamente alla portineria o ai soccorsi esterni. Fornire sempre indicazioni dettagliate sulla natura dell'evento e sul luogo in cui ci si trova.

**All'attivazione dell'allarme di emergenza, accompagnata da un suono continuo e un messaggio vocale: SI IMPONE A TUTTI L'ABBANDONO DELLO STABILE.**





### PROCEDURE DI ESODO:

- Accertarsi che colleghi vicini di stanza, stiano abbandonando l'edificio in sicurezza: è importante coadiuvare i membri della squadra di emergenza che s'impegnano a liberare i piani dello stabile, accertandosi che i colleghi più vicini siano a conoscenza dell'emergenza, non siano feriti o coinvolti nel panico e stiano procedendo all'esodo.
- Accertarsi che tutti i disabili del proprio piano siano accompagnati: è necessario che le persone con disabilità siano seguite fino al punto di raccolta, e mai abbandonati, o da un membro della squadra di emergenza che se ne prende carico, oppure custoditi da un collega che lo accompagna per tutta la dinamica di esodo
- Chiudere porte e finestre
- Non usare ascensori o montacarichi



- Mettere in sicurezza le attrezzature con cui si sta lavorando: tutti i preposti, i responsabili di laboratorio e dei servizi al segnale di abbandono dell'edificio devono accertarsi che i propri macchinari siano in sicurezza e che tutti i propri sottoposti intendano perseguire l'evacuazione come da disposizioni dei membri della Squadra di Emergenza.
- Mantenere la calma e recarsi al punto di raccolta (Ingresso area cortiliva con accesso da Viale Berti Pichat) stabilito dalle planimetrie di emergenza usando le scale
- Ognuno si preoccupi dell'evacuazione dei propri ospiti e/o colleghi di stanza



- In caso di terremoto rifugiarsi sotto tavoli e/o scrivanie; attendere la fine delle scosse e seguire le disposizioni dei membri della squadra di emergenza che garantiranno un esodo ordinato dallo stabile; prepararsi ad eventuali altre scosse; costeggiare i muri portanti e non sostare in prossimità di finestre o vetrate; non preoccuparsi di effetti personali e/o materiali di lavoro; abbandonare senza correre i locali dello stabilimento fino al punto di raccolta. Se si ritiene vi siano rimaste persone all'interno dello stabilimento alla fine dell'esodo, comunicarlo immediatamente ai soccorritori, se già presenti sul posto, o ai membri della squadra di emergenza.





### MISURE PREVENTIVE:

“Se agisci come se le tue azioni facessero la differenza, la fanno!”

Al fine di garantire che il posto di lavoro sia un luogo per quanto possibile sicuro per noi, per i colleghi e per chiunque sia ospite nella struttura, ognuno deve impegnarsi quotidianamente nel rispetto delle norme e nell'applicazione del buon senso. Nei locali è importante avere cura delle seguenti regole:

- **NON FUMARE;**
- **NON USARE FIAMME LIBERE DOVE NON ESPRESSAMENTE CONSENTITO;**
- **NON SOVRACCARICARE LE PRESE DI CORRENTE CON APPARECCHI ELETTRICI;**
- **NON MANOMETTERE O DISATTIVARE QUALSIASI IMPIANTO, DISPOSITIVO ANTINCENDIO E DI SICUREZZA INSTALLATI NEL LUOGO DI LAVORO;**
- **ORGANIZZARE LE PROPRIE AREE DI LAVORO PREDILIGENDO LA PULIZIA E L'ORDINE DEI LOCALI, SENZA ACCUMULARE MATERIALE INUTILE;**
- **PROCEDERE ALL'UTILIZZO DEI MACCHINARI OTTEMPERANDO SEMPRE ALLE DISPOSIZIONI RICEVUTE DAL PREPOSTO E RISPETTANDO LE CARATTERISTICHE FORNITE DAL COSTRUTTORE, SENZA MANOMETTERLE;**
- **INDOSSARE I D.P.I, SE FORNITI, E SOSTITUIRLI FREQUENTEMENTE IN CASO DI USURA O QUANDO NON ESPLETANO LA FUNZIONE RICHIESTA;**
- **MANTENERE SGOMBRE LE VIE DI ESODO E FRUBILI LE USCITE DI EMERGENZA;**
- **AVERE RISPETTO DEI LOCALI COMUNI IN TERMINI DI ORDINE E PULIZIA;**
- **SEGNALARE AL PROPRIO PREPOSTO QUALSIASI ANOMALIA RISCONTRATA O PROBLEMATICA DA AFFRONTARE PER RENDERE ANCOR PIU' VIRTUOSO IL PROPRIO POSTO DI LAVORO.**





## Personale I.N.F.N. Bologna SQUADRA DI EMERGENZA VIALE BERTI E PICHAT 6/2

**COMPONENTI:** Cavazza Daniele, Chiarusi Tommaso, Degli Esposti Luigi, Di Ferdinando Donato, Falchieri Davide, Furini Michele, Magli Rossella, Pancaldi Giulio (COORDINATORE), Piazzì Raffaella, Togo Vincent, Tosi Nicolò, Valieri Claudia, Veronesi Paolo, Zini Elisa, Scapparone Eugenio, Pozzato Michele, Perotta Andrea, Marcellini Stefano.

All'inizio del turno di reperibilità, i reperibili prelevano i telefoni della squadra di emergenza, sui quali è possibile rintracciare i colleghi della squadra presenti in sede, lo zaino di primo soccorso e il borsello; ne restano in possesso fino alla fine della giornata e riconsegnano l'attrezzatura, garantendone l'integrità. Il primo reperibile che arriva in Sezione ritira zaino e un cellulare; il secondo reperibile ritira l'altro cellulare e il borsello.

Il mazzo di chiavi contenuto nello zaino apre:

- il cancello di Via Ranzani 5 e il cancello di Viale Berti Pichat 6/2;
- la porta a vetri del piano -1, oltre la quale è custodito il defibrillatore.

### SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SOCCORSO

TIPOLOGIE DI EVENTO: malori, infortuni, incidenti, **sversamenti di sostanze chimiche**, incendi, allagamenti, blackout, terremoto, esplosione...

**Nota Bene:** Tutti gli spargimenti accidentali di sostanze chimiche devono essere riferiti al reperibile della sicurezza, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno causato incendi, inquinamento o danni localizzati. In caso di emergenza aprire le finestre, se possibile e abbandonare il locale occupato dallo sversamento per evitare inalazioni pericolose. Contattare sempre il reperibile e premunirsi della scheda di sicurezza del prodotto. Organizzare in sicurezza con il proprio responsabile di servizio la bonifica dei locali interessati, nel rispetto delle normative vigenti sul recupero e smaltimento di sostanze "pericolose". Fronteggiare la bonifica con i DPI necessari. Per il recupero di sostanze a base alcolica, non utilizzare mai dispositivi come aspira liquidi o aspiratori elettrici non adatti che potrebbero agevolare l'insorgenza di incendi.

In caso:

- **di necessità:** il personale della Sezione contatta il Reperibile, visibile sul portale INFN alla sezione "EMERGENZA" **342 8631034 – 340 1718298**

Il reperibile, indossata la casacca di riconoscimento, prende il materiale di primo soccorso in suo possesso, il telefono e interviene, in base alle disposizioni del richiedente, secondo le sue capacità in termini di soccorso sanitario e/o di lotta antincendio, garantendo la propria incolumità e quella dei colleghi, contattando dal suo telefono dedicato, sia i soccorsi interni, quindi l'altro reperibile e tutti gli altri membri della squadra di emergenza presenti in sede, sia i soccorsi esterni, ove necessario.

- **all'attivazione dell'allarme di emergenza, accompagnata da un suono continuo e un messaggio vocale:** I membri della squadra di emergenza, reperibili e presenti nello stabile in quel momento, indossano la giacca arancione di riconoscimento e intraprendono le procedure di evacuazione così assegnate: il primo reperibile in ordine alfabetico coordina l'evacuazione dei piani -1 e 0; il reperibile secondo in ordine alfabetico coordina l'evacuazione dei piani 1 e 2. Luogo di raccolta esterno: area cortiliva antistante al civico 6/2 di viale Berti Pichat. Nella rara eventualità di un solo reperibile presente, lo stesso coordinerà l'evacuazione di tutti i quattro piani, coadiuvato anche dai membri della squadra di emergenza comunque presenti sul posto di lavoro, per velocizzare l'evacuazione. Responsabilità della squadra di emergenza della Sezione INFN Bologna è prestare primo soccorso ai dipendenti INFN e coordinarsi con le squadre di emergenza INFN CNAF e del Dipartimento, per fornire un elevato livello di sicurezza.

Per il coordinamento delle attività, successive all'esodo del personale dallo stabilimento, viene identificata la zona di portineria come "sala operativa", ove, congiuntamente alle squadre di emergenza dell'INFN CNAF e del Dipartimento di Fisica, si svolge la verifica dell'evento. In alternativa o in caso di inagibilità della stessa si procederà ad installare un'unità di crisi nell'area cortiliva, in viale Berti Pichat 6/2, coordinandosi con le disposizioni previste dal Dipartimento.

Al fine di ispezionare le aree interessate dal sinistro e per le quali la centrale di rilevazione allarmi è stata attivata, la squadra INFN può servirsi del sistema centralizzato antincendio, custodito nel vano tecnico c/o la portineria Piano 0, dov'è possibile stabilire la locazione esatta dei sensori in allarme e delle stanze ivi installati.

*In Portineria, infatti esiste un sistema di tracciabilità dei sensori di rilevazione fumi, che permette alla sirena di evacuazione di attivarsi al secondo sensore sollecitato. È bene ricordare che tutti i sensori tracciati rispondono ad un codice e ad una locazione nello*





*stabilimento, ed è possibile identificare la posizione dell'evento effettuando un controllo incrociato con le planimetrie dei sensori e la centralina generale. La fornitura delle planimetrie dello stabile, custodite in Portineria, e la manutenzione del sistema di allarme dello stabilimento resta a carico del Dipartimento di Fisica.*

Il coordinatore della squadra di emergenza, se è presente, non è esonerato dall'incarico di supporto del reperibile nelle decisioni da intraprendere e nelle procedure sopra elencate.

### **SE L'EVENTO NON È GESTIBILE DAL PERSONALE I.N.F.N.**

Se l'intervento intrapreso dal reperibile e/o dai membri della squadra di emergenza non risultasse efficace a fronteggiare l'evento, verranno contattati i soccorsi esterni; i reperibili designano un incaricato per l'apertura dei cancelli dello stabilimento (le chiavi sono nello zaino) insieme ai membri della squadra dell'Università, se coinvolti, per l'accesso dei mezzi di soccorso: è fondamentale che chi s'impegna ad accogliere i soccorritori resti ben visibile nel luogo deciso per l'arrivo dei mezzi e li accompagni fino alla zona in cui si è verificato l'evento. Il contatto telefonico con i soccorsi esterni è a carico di una sola persona della squadra per evitare confusione.

Queste operazioni in caso di incendio o grave calamità verranno gestite in coordinamento con i membri della squadra di emergenza del Dipartimento. In caso si manifesti un evento infortunistico, un malore o un incidente per il quale il reperibile abbia deciso di chiamare il 118, ovviamente non sarà necessaria l'evacuazione dello stabilimento; sarà invece necessario attivarsi per farsi raggiungere dai soccorritori come da disposizioni di cui sopra.

Resta fondamentale adottare le seguenti procedure in ogni caso: CHI, DOVE, COSA.

CHI: chi chiama i soccorsi deve specificare le proprie generalità;

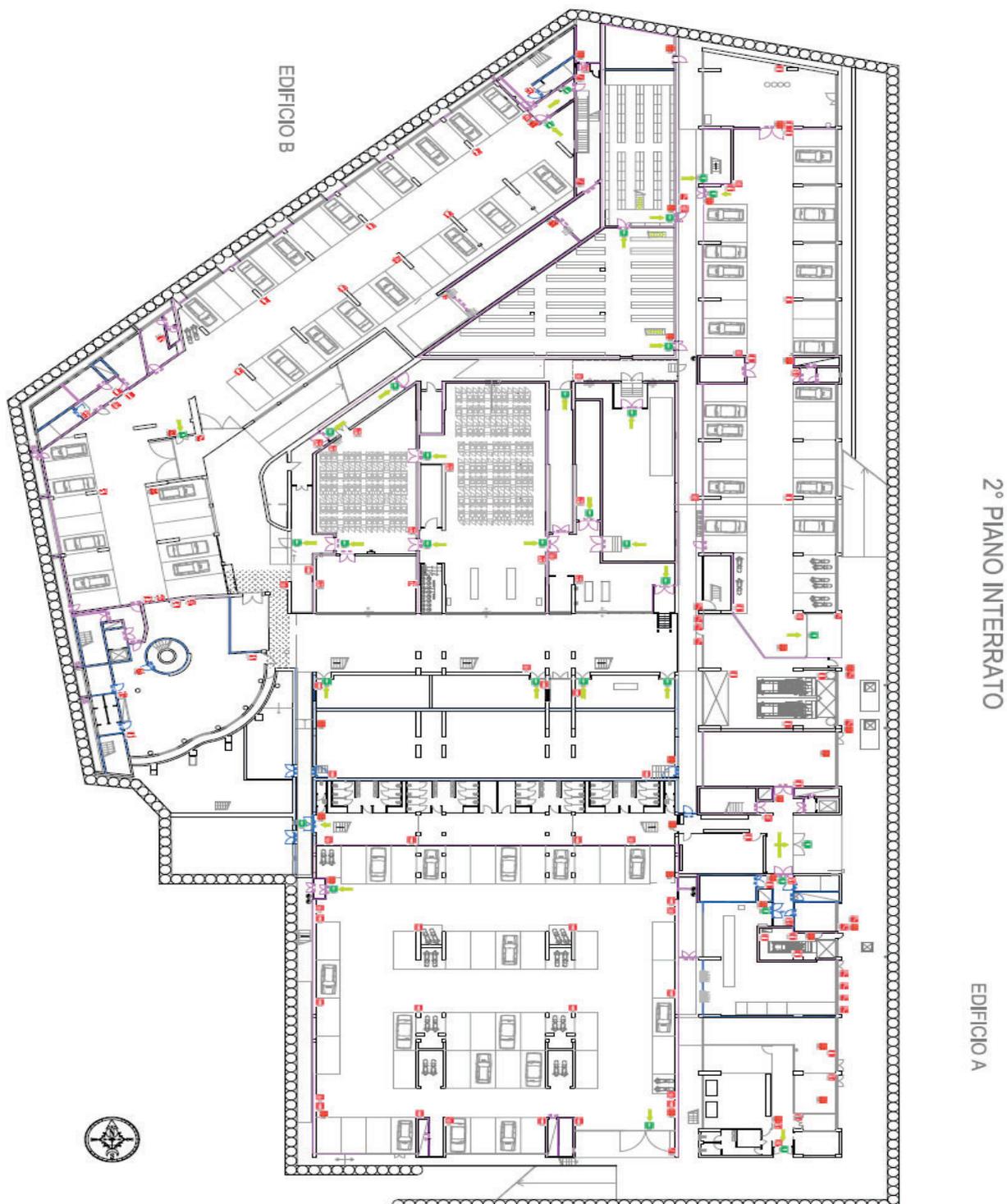
DOVE: chi chiama i soccorsi deve specificare dove si trova, aiutandosi anche con la percezione dello spazio, dando precise indicazioni stradali e l'indirizzo civico corretto dove s'intende far arrivare il mezzo di soccorso, specificando che un collega li attenderà ben in vista

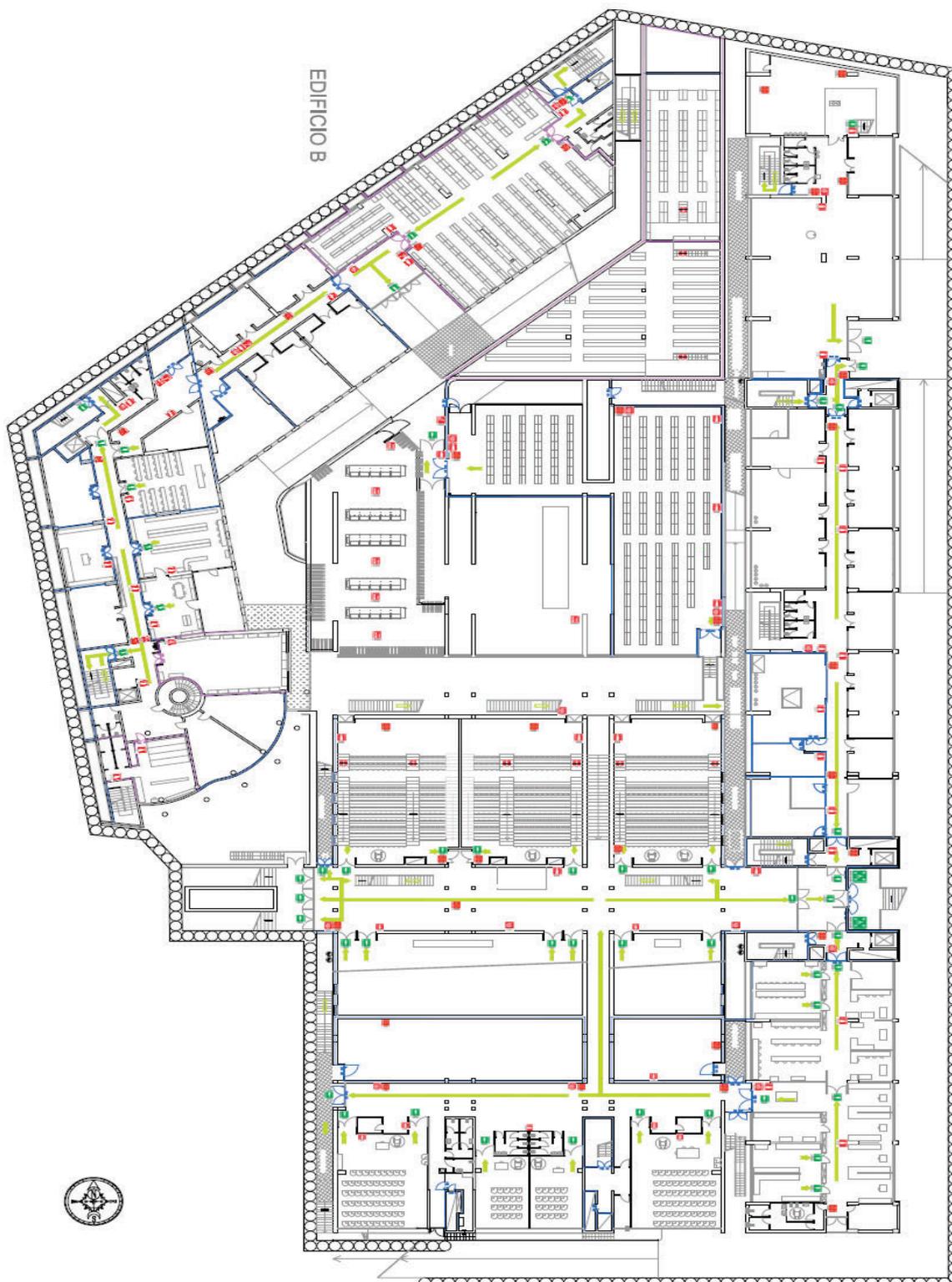
COSA: chi chiama i soccorsi deve specificare la natura dell'evento, le persone coinvolte e nel caso le procedure intraprese; restare al telefono attendendo le disposizioni e le eventuali domande di chi risponde. Chi chiama non riattacca mai!

PLANIMETRIE: si intendono valide le planimetrie messe a disposizione dal Dipartimento nel piano di evacuazione dell'Università per quanto concerne le vie di accesso dei soccorritori: via Ranzani accesso davanti al portico e piazzale di geofisica, viale Berti Pichat 6/2 ingresso principale.

Di seguito le planimetrie di evacuazione generale, locazione degli estintori, degli idranti e delle vie di fuga utili. Sono tutte riportate lungo i corridoi dello stabile.







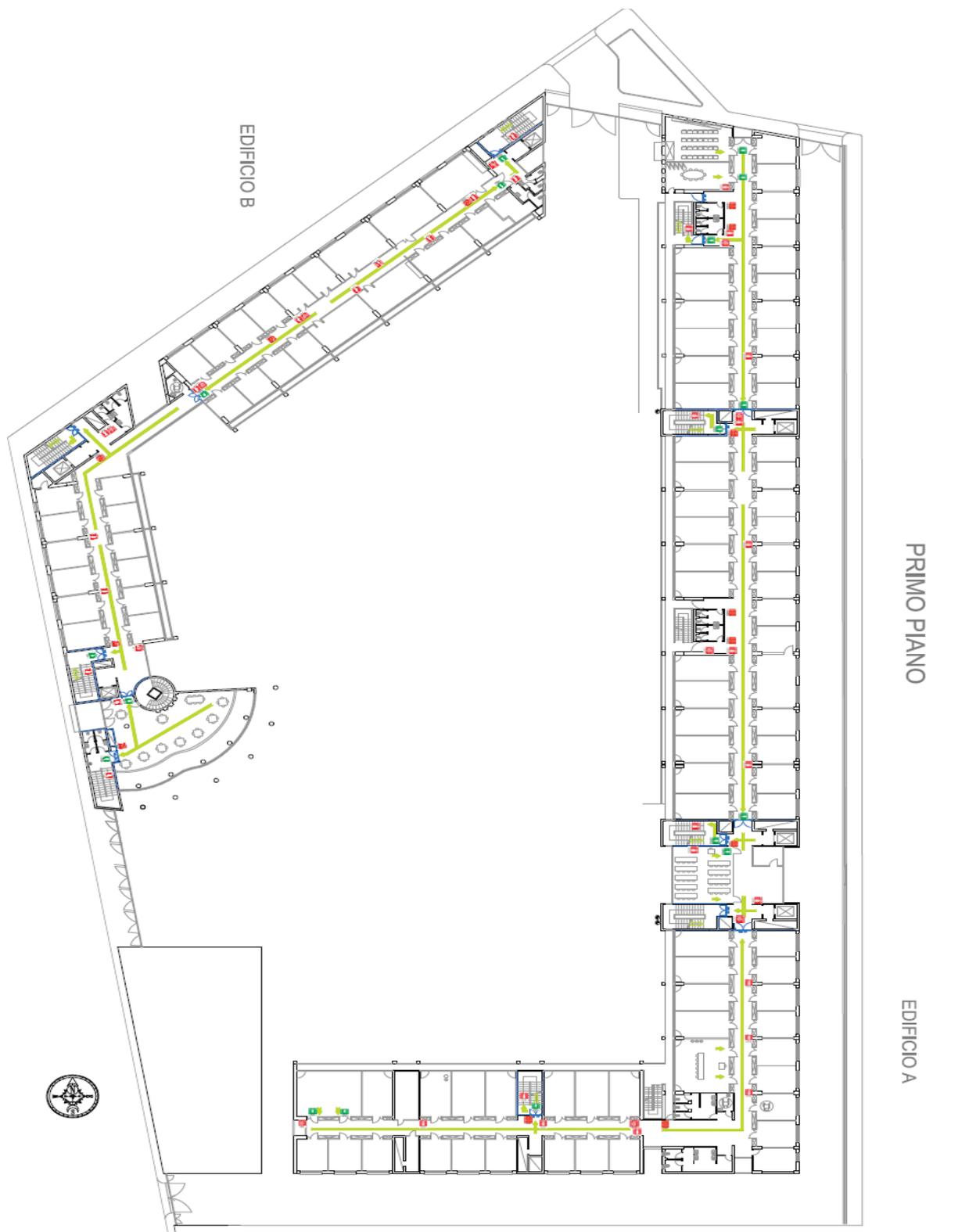
1° PIANO INTERRATO

EDIFICIO A

EDIFICIO B











**OBBIETTIVO DELLA SQUADRA sintesi:**

- 1) Il reperibile, una volta contattato, intraprende un'azione correttiva all'evento, se possibile, e chiama l'altro reperibile e i colleghi della squadra per farsi aiutare;
- 2) La squadra interviene secondo le proprie capacità decidendo le eventuali procedure

Se risulta necessaria l'evacuazione generale dello stabilimento:

- Garantisce ordine
- Libera i locali ad uso INFN (in base alle regole sopra riportate)
- Si assicura che le persone con disabilità siano accompagnate fino ai luoghi di raccolta
- Garantisce la pervietà delle aree d'accesso per i soccorritori
- Comunica tempestivamente ai soccorritori eventuali aree non ispezionate in fase di esodo e/o persone sospettate di essere intrappolate all'interno

Se l'intervento non è gestibile dalla squadra, contatta i soccorsi (CHI, DOVE, COSA) e ne predispone l'arrivo

RESTA CURA DELL'INCARICATO DEL DIPARTIMENTO (PORTIERIA O CUSTODE) INTERDIRE LA FORNITURA DI CORRENTE ELETTRICA IN CASO DI BISOGNO. LE SQUADRE INFN SONO A CONOSCENZA DELLA LOCAZIONE DEI PULSANTI E SONO IN GRADO DI MOSTRARLI IN CASO DI NECESSITÀ AI VIGILI DEL FUOCO.



Si ringrazia per l'attenzione, al fine di ottemperare a quanto sopra.

Bologna,

in fede, il Direttore del Servizio INFN Bologna: Dott. Eugenio Scapparone

Firma non valida  
  
 Firmatario: Eugenio Scapparone  
 Data: 18/11/2024 09:56:18 GMT

Dichiarazione di presa visione e condivisione dei presenti principi. S'intendono accettate integralmente le prescrizioni contenute nell'elaborato da parte di:

R.S.P.P. I.N.F.N. Sez. Bologna: Cecilia Pancaldi.....

Firma di Cecilia Pancaldi  
 18/11/2024 10:12

R.L.S. I.N.F.N. Sez. Bologna: Donato Di Ferdinando.....

Firma di Donato Di Ferdinando  
 18/11/2024 10:12





INFN  
AOO\_BO-2024-0000785  
del 27/11/2024



Istituto Nazionale di Fisica Nucleare  
codice fiscale 84001850589

Sezione di Bologna - INFN - Viale Berti Pichat 6/2 - I-40127 Bologna BO  
tel. +39 051 2095209 - fax +39 051 2095292 - <http://www.bo.infn.it>  
PEC: [bologna@pec.infn.it](mailto:bologna@pec.infn.it)



INFN  
AOO\_BO-2024-0000785  
del 27/11/2024



Istituto Nazionale di Fisica Nucleare  
codice fiscale 84001850589

Sezione di Bologna - INFN - Viale Bertini Pichat 6/2 - I-40127 Bologna BO  
tel. +39 051 2095209 - fax +39 051 2095292 - <http://www.bo.infn.it>  
PEC: [bologna@pec.infn.it](mailto:bologna@pec.infn.it)